

## Scheda elementi essenziali del progetto

### Ecosentinelle: Giovani Custodi della Biodiversità

#### Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Educazione e promozione ambientale

#### Durata del progetto

12 mesi

#### Obiettivo del progetto

**Contrastare la perdita di biodiversità attraverso la tutela della fauna locale e la sensibilizzazione della popolazione residente.**

L'obiettivo del progetto è di contrastare la perdita di biodiversità attraverso la tutela della fauna locale e la sensibilizzazione della popolazione residente. Le aree coinvolte nel progetto sono infatti degli hotspot molto importanti di biodiversità locale che ospitano diverse specie vulnerabili e di interesse conservazionistico. Il progetto prevede dunque a promuovere la biodiversità locale attraverso interventi attivi di protezione degli animali presenti e di comunicazione integrata, volta ad aumentare la consapevolezza delle persone circa l'importanza di preservare gli habitat del territorio.

**Obiettivo specifico A: Potenziare le attività di tutela della biodiversità dei Centri di recupero della fauna.**

Nello specifico, l'obiettivo di progetto prevede il potenziamento delle attività dei centri di recupero relative all'assistenza telefonica dedicata a persone che ritrovano esemplari di fauna in cattivo stato di salute e/o feriti, al fine di fornire le informazioni fondamentali per garantire un adeguato soccorso agli animali prima dell'intervento effettuato da un operatore specializzato del Centro **[AZIONE A: SPORTELLINO INFORMATIVO]**. Inoltre, l'azione prevede di supportare il personale qualificato nelle attività ordinarie del centro, sia di soccorso agli animali che di gestione del centro (quali supporto operativo, amministrativo e nella produzione di reportistica e la realizzazione di ricerche scientifiche).

**Obiettivo specifico B: Sensibilizzare la popolazione residente alla tutela della biodiversità.**

L'obiettivo di progetto è di sensibilizzare la popolazione residente circa il valore della tutela della biodiversità, attraverso attività di comunicazione ordinaria, quali comunicazione tramite mail, newsletter, sito web a canali social **[AZIONE B: LA VOCE DELL'AMBIENTE]**. A ciò si aggiunge la reazione di contenuti specifici per facilitare la comprensione delle normative e delle buone pratiche per illustrare ai cittadini come comportarsi in caso di ritrovamento di animali selvatici in difficoltà. Inoltre, per raggiungere tale obiettivo è prevista la realizzazione di contenuti multimediali innovativi che sfruttino il potenziale dello storytelling e della narrazione digitale per creare empatia con i fruitori dei contenuti ed aumentare il senso

di responsabilità circa le specie animali presenti sul territorio, in particolare quelle assistite quotidianamente dagli operatori della LIPU. Infine, l'Azione prevede la realizzazione di attività di coinvolgimento attivo della popolazione locale, attraverso eventi di liberazione e giornate tematiche aperte al pubblico nei centri di recupero. Lo scopo di tale azione è di far conoscere da vicino il lavoro di soccorso svolto dalla LIPU, sensibilizzare sull'importanza della tutela della fauna selvatica e promuovere il rispetto degli animali selvatici.

### **Obiettivo specifico C: Creare sinergie fra i Centri di recupero della fauna.**

L'obiettivo di progetto prevede di creare sinergie fra i Centri di recupero attraverso la creazione di un gruppo di lavoro specializzato nella realizzazione di campagne di sensibilizzazione che coinvolgono in modo integrato i vari centri [**AZIONE C: COMUNITÀ DELLA NATURA**]. Nello specifico, ci si occuperà di sviluppare una strategia comune di comunicazione, individuare le tematiche più rilevanti da considerare e sviluppare campagne di sensibilizzazione ad ampio respiro. Attraverso incontri periodici e scambi di esperienze tra diversi centri, contribuiranno a rendere la divulgazione scientifica più accessibile e coinvolgente. A ciò si aggiunge la realizzazione di un archivio multimediale comune, attraverso la catalogazione dei file multimediali conservati in ciascun centro (ad esempio, attraverso una indicizzazione per specie rappresentata) e la loro unificazione in un unico database nazionale, al fine di facilitare le attività di comunicazione e sensibilizzazione.

In tal senso, l'obiettivo concorre al raggiungimento della sfida sociale che il programma si prefigge di affrontare. In particolare, contribuisce alla **sfida sociale n.2** "Difesa della biodiversità e rafforzamento del legame tra comunità e ambiente", in quanto mette in campo azioni di tutela diretta della fauna e di sensibilizzazione delle persone al rispetto dell'ambiente e degli habitat.

Il progetto contribuisce al raggiungimento di diversi target dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, grazie a un approccio integrato che unisce tutela della fauna, sensibilizzazione della cittadinanza e cooperazione tra enti. Nel particolare al **Target 2.5** (conservazione della diversità genetica delle specie): il progetto interviene direttamente sulla salvaguardia della fauna selvatica locale, con particolare attenzione a specie vulnerabili o di interesse conservazionistico, contribuendo alla protezione della biodiversità genetica attraverso il recupero, la cura e la reintroduzione in natura di esemplari in difficoltà; al **Target 4.7** (educazione alla sostenibilità): l'azione di sensibilizzazione della popolazione, in particolare attraverso contenuti multimediali innovativi e giornate tematiche nei Centri di recupero, favorisce la diffusione di conoscenze, valori e comportamenti orientati allo sviluppo sostenibile, al rispetto della biodiversità e alla cittadinanza attiva, al **Target 11.4** (protezione del patrimonio culturale e naturale): promuovendo la conoscenza e la cura degli habitat naturali e delle specie che li abitano, il progetto valorizza il patrimonio naturale locale, rendendolo accessibile e comprensibile anche alla popolazione, che viene coinvolta attivamente nella sua tutela; al **Target 12.8** (informazione e consapevolezza per stili di vita sostenibili): attraverso campagne di comunicazione e strumenti digitali, il progetto mira ad accrescere la consapevolezza della popolazione sui comportamenti corretti da adottare nei confronti della fauna selvatica, contribuendo alla diffusione di stili di vita più responsabili e sostenibili e al **Target 15.5** (ridurre la degradazione degli habitat e fermare la perdita di biodiversità): il cuore stesso del progetto è rappresentato dalla protezione attiva della fauna selvatica e dalla promozione di azioni coordinate per arrestare la perdita di biodiversità locale, in particolare attraverso il rafforzamento delle attività dei Centri di recupero e la creazione di sinergie operative tra di essi.

## Ruolo ed attività degli operatori volontari

### AZIONE A: SPORTELLO INFORMATIVO

Gli operatori volontari saranno coinvolti nel supporto alle attività di sportello informativo e assistenza telefonica alle persone che trovano animali feriti, fornendo informazioni ai cittadini su come assistere gli animali e in quale clinica portarli. Dall'altro lato, si prevede una attività di supporto da parte dei volontari alle attività ordinarie del centro di recupero (assistenza, rilascio, attività amministrativa e reportistica).

#### Attività A.1: Potenziare il servizio di sportello informativo

- Affiancamento calendarizzazione delle attività e dei turni
- Affiancamento realizzazione di un protocollo per l'assistenza agli utenti
- Supporto telefonico agli utenti
- Supporto gestione della casella di posta per il supporto via mail degli utenti

#### Attività A.2: Supportare il lavoro dei Centri di Recupero

- Affiancamento calendarizzazione delle attività e dei turni
- Supporto gestione amministrativa del centro
- Supporto redazione di report periodici
- Affiancamento attività di ricerca scientifica (analisi letteratura scientifica)
- Supporto cura degli animali assistiti (soccorso, nutrizione, monitoraggio stato di salute, rilascio)

### AZIONE B: LA VOCE DELL'AMBIENTE

Gli operatori volontari supporteranno il personale qualificato dell'Ente nelle attività ordinarie di comunicazione del Centro di Recupero, quali creazione di materiali multimediali, gestione dei social, creazione di mini-documentari e reportage sulle storie di recupero degli animali e organizzazione di eventi di sensibilizzazione (quali eventi di liberazione e giornate tematiche aperte al pubblico). Il fine è di far conoscere da vicino il lavoro di soccorso e sensibilizzare sull'importanza della tutela della fauna selvatica e per diffondere informazioni e promuovere il rispetto degli animali selvatici.

#### Attività B.1: Comunicazione ordinaria

- Partecipazione organizzazione piano di comunicazione
- Supporto ideazione e creazione dei contenuti multimediali
- Supporto gestione del sito web
- Partecipazione realizzazione dei contenuti di storytelling e narrazione digitale
- Partecipazione diffusione dei contenuti attraverso canali social e web
- Partecipazione promozione degli eventi organizzati dal centro di recupero

#### Attività B.2: Storytelling e narrazione digitale:

- Supporto organizzazione di visite sul campo (eventi di rilascio, field-trip in aree naturali...)
- Supporto ideazione dei contenuti (testi, fotografie, video) di storytelling e narrazione digitale
- Partecipazione realizzazione e editing dei contenuti

#### Attività B.3: Coinvolgimento della comunità

- Affiancamento individuazione di una sede per gli eventi
- Supporto acquisizione del materiale
- Supporto individuazione dei contenuti degli eventi
- Affiancamento presa di contatto con i relatori
- Partecipazione promozione degli eventi

- Partecipazione realizzazione degli eventi

### **AZIONE C: COMUNITÀ DELLA NATURA**

Gli operatori volontari offriranno sostegno per le attività di cooperazione fra i 7 Centri di recupero coinvolti nel progetto in ambito di comunicazione, formando un gruppo di lavoro "a distanza " di giovani in cui si contribuirà nella creazione di una rete di collaborazione per condividere materiali, strategie e strumenti per una comunicazione più efficace. Inoltre, si prevede che i volontari offriranno un supporto nella costituzione di un archivio condiviso di fotografie indicizzate al fine di favorire il loro reperimento per attività ordinarie di comunicazione. Infine, si prevede un supporto da parte dei volontari nello sviluppare campagne tematiche di sensibilizzazione (quali ad esempio come il problema degli investimenti stradali di animali selvatici, la gestione dei giovani animali ritrovati dai cittadini, e il contrasto al bracconaggio).

#### **Attività C.1: La rete dei giovani comunicatori della natura**

- Partecipazione riunioni di coordinamento fra i centri
- Affiancamento analisi dei punti di forza e debolezza delle attuali strategie di comunicazioni dei singoli centri
- Supporto ricerca di modalità di divulgazione scientifica innovative
- Partecipazione realizzazione di momenti di scambio e condivisione delle esperienze dei vari centri
- Supporto individuazione di una strategia comunicativa condivisa
- Supporto individuazione di una modalità condivisa di catalogazione dell'archivio multimediale condiviso

#### **Attività C.2: Archivio multimediale condiviso**

- Partecipazione raccolta dei contenuti multimediali (immagini, video, suoni) del Centro di appartenenza
- Partecipazione catalogazione dei contenuti attraverso una indicizzazione univoca
- Supporto unificazione dell'archivio multimediale condiviso
- Partecipazione redazione di una guida per l'accesso e l'uso dell'archivio

#### **Attività C.3: Campagne tematiche**

- Partecipazione riunioni di coordinamento fra i centri
- Partecipazione ricerca delle tematiche più rilevanti per i centri (ad esempio, investimenti stradali di animali selvatici, la gestione dei giovani animali ritrovati dai cittadini, il contrasto al bracconaggio)
- Partecipazione realizzazione dei contenuti multimediali e social condivisi
- Partecipazione promozione integrata delle campagne tematiche sviluppate (sito web, canali social, newsletter)

## Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232906	Lipu - Centro recupero fauna selvatica del Mugello	VICCHIO	FI	Via Ponte a Vicchio 48	6
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232907	Lipu - Centro recupero fauna selvatica di Asti	TIGLIOLE	AT	Via Stazione 48	4
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232908	Lipu - Centro recupero fauna selvatica di Bologna	BOLOGNA	BO	via Marco Emilio Lepido 177	8
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232910	Lipu - Centro recupero fauna selvatica di Ficuzza	CORLEONE	PA	via del Bosco snc	4
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232911	Lipu - Centro recupero fauna selvatica di Magenta	MAGENTA	MI	Strada Valle 29	4
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232912	Lipu - Centro recupero fauna selvatica di Roma	ROMA	RM	Via Ulisse Aldrovandi 2	6
Lega Italiana Protezione Uccelli ets - LIPU	232913	Lipu - Cruma di Livorno	LIVORNO	LI	via delle Sorgenti 430	10

## Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	42
Numero posti con solo vitto:	0

## Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

## Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

## Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:  
[https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO\\_SC\\_2025/documentazione/sistema\\_selezione.pdf](https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf)

## Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

## Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:  
**75 ore**

## Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Volontari per natura: sostenibilità in azione - IV

## Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Ambito di azione del programma

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

## Svolgimento di un periodo di tutoraggio

### TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio.**

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

### ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

### **Presentazione e prima autovalutazione**

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

### **Questionario AVO**

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

### **Questionario BdC**

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

### **Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze**

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

### **La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo**

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

### **I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro**

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

### **L'esperienza del Servizio Civile Universale**

#### **Modulo individuale**

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
  - a. schede di rilevazione
  - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

### **ATTIVITÀ OPZIONALI**

#### **Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative**

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.